

Il Consiglio e i cittadini dicono no al fotovoltaico

CUTROFIANO

Fernando DURANTE

Cutrofiano dichiara ferma opposizione a megaimpianti fotovoltaici. In particolare, esprime diniego «a qualsiasi forma di realizzazione di impianti fotovoltaici e/o eolici in zona agricola». Lo ha deciso un Consiglio comunale monotematico, in seduta straordinaria, aperto ad associazioni e cittadini, con all'ordine del giorno l'emergenza impianti fotovoltaici in zona agricola. L'opposizione affonda le radici a seguito delle voci circolate ultimamente, sempre più insistenti, secondo cui due nuove richieste avanzate dalla Sorgenia srl, con sede a Milano, interesserebbero proprio il feudo cutrofianese. La stessa che a Corigliano d'Otranto ha chiesto al servizio Tutela e valorizzazione ambientale della Provincia di Lecce la Valutazione di impatto ambientale per la realizzazione del contestatissimo megaimpianto. Occuperebbe circa 17 ettari (quanto circa 25 campi di calcio) che, a regime, produrrebbe 10,8 Mw di potenza. Successivamente, l'energia prodotta sarebbe connessa alla centrale di Galatina con elettrodotto aereo che attraverserebbe i comuni di Cutrofiano, Sogliano Cavour e la stessa

Galatina.

La decisione scaturita dal Consiglio è stata adottata dopo una serie di attente osservazioni di natura tecnica, formulate sia dal competente settore edilizio del comune di Cutrofiano, sia da Forum amici del territorio, Italia Nostra, singoli cittadini e tecnici del settore. L'area rurale del feudo del paese è quasi interamente utilizzata per scopi agricoli. Il quadrante ad est del territorio comunale, spiega in premessa la relazione, «è una bassura alluvionale (*vascianza* nel dialetto Salentino) ed è contornata da lembi residuali e dalla estesissima (*garigasa-lentina*) terra a pascolo brado, con la presenza di tipiche essenze prative ed arbustive, in primis il timo, in via di estinzione».

Dei due nuovi impianti di cui si vocifera, il primo interesserebbe un'area di circa 40 ettari posta a Sud dell'estesissimo feudo (conta 56 chilometri quadrati), nelle vicinanze della storica masseria Monaci, interessando il parco "dei Paduli", quest'ultimo protetto. Un forte richiamo al senso di appartenenza a difesa del proprio territorio è stato rivolto con fermezza, tramite accorato appello, a tutti i concittadini dal sindaco Oriele Rolli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA